

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

Doc. XXII

n. 5-7-ter

PROPOSTA DI PROROGA DI INCHIESTA PARLAMENTARE

d’iniziativa dei senatori PIANETTA, DI ORIO, MONTELEONE, ZILIO, D’ONOFRIO, CASTELLANI, Carla, DANIELE GALDI, BORTOLOTTO, LAURIA Baldassarre, DE ANNA, PAPINI e TIRELLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 31 MAGGIO 2000

Proroga del termine di cui all’articolo 3, comma 1, della deliberazione 3 aprile 1997, recante «Istituzione di una Commissione parlamentare d’inchiesta sul sistema sanitario»

ONOREVOLI SENATORI. – La Commissione parlamentare d’inchiesta sul sistema sanitario – il cui termine di scadenza, originariamente previsto per il 24 giugno 1999, è stato già prorogato di un anno – necessita di un ulteriore, sia pur breve, lasso di tempo per condurre a termine i numerosi e complessi filoni di indagine avviati e sviluppati. Si ricorda a tale proposito che la Commissione ha articolato la propria attività nei seguenti cinque settori:

1. *Prosecuzione delle indagini avviate nella XII legislatura sui seguenti temi:*

a) rapporti tra Servizio sanitario nazionale ed Università;

b) strutture sanitarie incompiute;

c) liste di attesa.

2. *Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), le emergenze e la sicurezza delle strutture sanitarie, relativamente ai seguenti temi:*

a) modello produttivo ed organizzativo degli IRCCS;

b) camere iperbariche (Milano);

c) epatite in reparto di ematologia (Pesaro);

d) servizio sanitario in zone terremotate (Marche, Umbria);

e) servizio sanitario in emergenza alluvionale (Sarno).

3. Area della gestione:

a) verifica delle responsabilità gestionali delle aziende unità sanitarie locali (AUSL);

b) verifica dello stato di «aziendalizzazione» e di funzionamento delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere.

4. Area delle cure:

a) stato di attuazione dei servizi di emergenza;

b) verifica di rendimento e qualità (VQR) della medicina generale.

5. Area delle garanzie:

stato di attuazione della Carta dei servizi e degli altri strumenti di tutela.

La Commissione ha inoltre deliberato, in considerazione dell'importanza delle problematiche evocate, di svolgere inchieste anche sul funzionamento dei dipartimenti di prevenzione, sull'organizzazione del Servizio sanitario nazionale nelle isole minori e nelle aree territorialmente disagiate, nonché sull'organizzazione della rete dei servizi di rianimazione anche in relazione all'attuazione della recente legge 1° aprile 1999, n. 91 sui trapianti di organi e tessuti.

Per il migliore svolgimento dei propri lavori la Commissione ha provveduto a nominare fra i suoi componenti un relatore per ciascun filone di inchiesta; le indagini si sono sviluppate sia attraverso audizioni di esperti e responsabili amministrativi e mediante sopralluoghi presso strutture sanitarie effettuati da delegazioni della Commissione, sia attraverso l'acquisizione di un'ingente mole di documentazione, sia facendo ricorso allo strumento del questionario, inteso come pacchetto di domande mirate, a risposta necessariamente concisa, indirizzato alle aziende sanitarie al fine di raccogliere ele-

menti che consentissero di tracciare un quadro il più possibile completo di un determinato argomento. L'organo inquirente si è inoltre giovato nella conduzione dei propri lavori, che non di rado hanno implicato la soluzione di complessi problemi metodologici ed analitici, dell'opera di alcuni collaboratori esterni, nominati ai sensi dell'articolo 7 della deliberazione istitutiva.

Dei settori di indagine elencati risultano allo stato sostanzialmente conclusi con l'approvazione o il deposito di specifiche relazioni di settore - quelli relativi allo stato di attuazione dei servizi di emergenza (relazione approvata il 17 giugno 1999), alle liste di attesa (relazione approvata il 15 luglio 1999), ai meccanismi di verifica delle responsabilità gestionali dei direttori delle aziende sanitarie (relazione approvata il 23 settembre 1999), all'attuazione della Carta dei servizi (relazione approvata il 16 marzo 2000, peraltro con la deliberazione di svolgere un ulteriore approfondimento che è in corso d'opera), e alle strutture sanitarie incompiute (le relazioni parziali relative ai singoli sopralluoghi sono state tutte approvate mentre la relazione finale è stata depositata). Appare opportuno segnalare il particolare impegno che ha richiesto tale ultimo filone di inchiesta, nell'ambito del quale nel corso di tre anni sono stati effettuati sopralluoghi in ben 148 strutture ubicate in 16 Regioni.

Sono altresì da considerare concluse le inchieste concernenti l'approntamento dei servizi sanitari in situazioni eccezionali di emergenza (terremoto nelle Marche e nell'Umbria, alluvione di Sarno), nonché la sicurezza delle strutture sanitarie con riferimento a gravi eventi di cronaca (camere iperbariche dell'istituto Galeazzi di Milano, reparto di ematologia dell'Ospedale San Salvatore di Pesaro), in ordine alle quali sono state approvate specifiche relazioni.

Assai prossima al completamento è pure l'indagine riguardante gli IRCCS, nel cui ambito sono stati effettuati 10 sopralluoghi e sono state approvate 8 relazioni parziali.

Il filone di inchiesta relativo alla verifica dello stato di aziendalizzazione e di funzionamento delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, nell'ambito del quale sono stati effettuati finora 6 sopralluoghi con 5 relazioni parziali approvate, pur essendo già in uno stadio avanzato, richiede ancora lo svolgimento di un numero limitato di sopralluoghi; allo stesso modo necessitano di ulteriori approfondimenti l'indagine sul funzionamento dei dipartimenti di prevenzione sviluppatasi finora attraverso 5 audizioni di esperti e di responsabili a livello regionale ed aziendale, e quella relativa ai rapporti tra Servizio sanitario nazionale e Università, tematica sulla quale è intervenuto recentemente il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517.

Infine le inchieste concernenti l'organizzazione del Servizio sanitario nazionale nelle isole minori e nella aree territorialmente disagiate, la verifica di rendimento e qualità

della medicina generale, nonché l'organizzazione della rete dei servizi di rianimazione risultano al momento avviate e richiedono per il loro sviluppo e completamento un adeguato margine temporale.

Sulla base delle considerazioni esposte appare dunque opportuno consentire alla Commissione di inchiesta di disporre del tempo necessario per condurre in porto l'insieme dei rilevanti filoni di indagine affidatili, tanto più che tale prospettiva potrebbe realisticamente concretizzarsi nel volgere dei mesi che mancano alla conclusione della corrente Legislatura. In tal modo il Parlamento avrebbe a disposizione un prezioso patrimonio di conoscenze su un organico insieme di aspetti e problemi della sanità italiana, tale da metterlo in condizione di elaborare e varare gli interventi legislativi che, sulla base di quelle conoscenze si ritenessero necessari e opportuni.

**PROPOSTA DI PROROGA
DI INCHIESTA PARLAMENTARE**

Art. 1.

1. Il termine per l'ultimazione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sul sistema sanitario di cui all'articolo 3, comma 1, della deliberazione del Senato del 3 aprile 1997, già prorogato al 24 giugno 2000, è ulteriormente prorogato fino alla conclusione della XIII Legislatura.